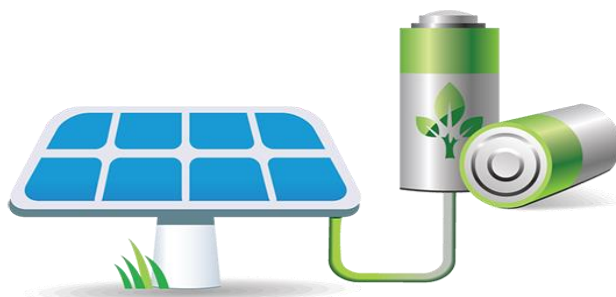


IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON BATTERIE DI ACCUMULO



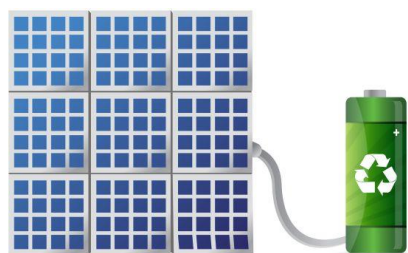
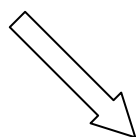
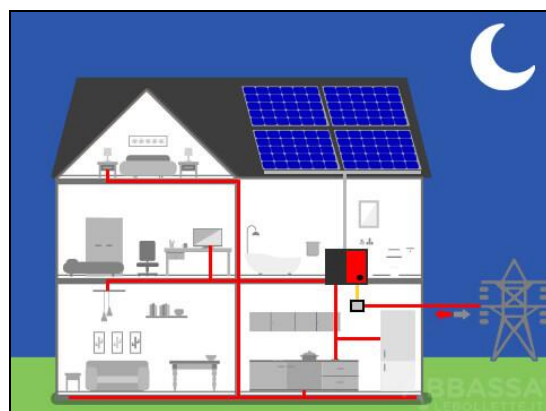
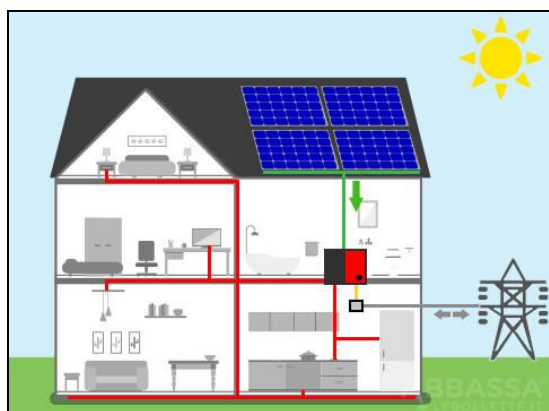
STUDIO
CAPPARELLI



Ipotizzando un eventuale ridotto utilizzo diurno dell'impianto, stimando la presenza antropica all'interno della Vs abitazione concentra maggiormente nelle ore notturne (e quindi nelle quali l'impianto non è in funzione) o nel fine settimana (ore nelle quali il costo dell'energia in prelievo diminuisce), ne consegue che sarebbe sensibilmente ridotta l'energia in AUTOCONSUMO.

Il resto dell'energia in esubero prodotta durante il giorno (al netto di una comunque conveniente autoproduzione per i frighi e le utenze continue) viene immessa in rete ma pagata dal distributore con prezzo esiguo (si stima circa 0,18€ kWh, dipende da molti fattori quale ad esempio il borsile energetico).

Pertanto, in tale ipotesi considerando lo specifico stile di conduzione della abitazione, si consiglierebbe l'applicazione di un accumulo a batteria, in grado di accumulare l'energia prodotta durante il giorno per poi utilizzarla nelle ore di non funzionamento dell'impianto, diminuendo notevolmente l'energia prelevata e quindi abbattendo i costi, fino ad arrivare (con un utilizzo oculato dei consumi e delle utenze) ad un annullamento dei costi energetici, con tempi di ammortamento e di recupero del costo del impianto molto brevi.



Esempi

